**“AI LOV IU”**

**Commedia brillante**

**in due atti**

**per 3 attori**

**di**

**De Ruvo Stefania**

[**www.autricederuvostefania.it**](http://www.autricederuvostefania.it)

**Cell. 3920717082**

**Dicembre 2024**

**Depositato Siae**

**La messa in scena è libera, non occorre il permesso dell’autore, basta pagare la SIAE. Ma gradirei molto averne notizia.**

**Mandatemi la locandina via mail o messanger vi farò pubblicità sui social e terrò la locandina nel mio archivio personale.**

**stefaniaderuvoautrice@gmail.com**

**Grazie per un like o un post su** [**https://www.facebook.com/copionistefaniaderuvo**](https://www.facebook.com/copionistefaniaderuvo)

**PRESENTAZIONE**

Le relazioni non sono mai facili, sia che siano eterosessuali che omosessuali. Cosa è accettato? E cosa no? Cos’è tradizionale, e cosa è moderno? Cosa si definisce trasgressivo? Le tipologie di relazioni si sono moltiplicate in funzione del numero e dei legami all’interno della relazione stessa e hanno preso varie definizioni: monogama, poligama, coppia aperta, poli amore … E altrettanti sono stati i tentativi di regolamentarle: matrimonio tradizionale, unione civile, unione di affetti ecc… Questa commedia parte da una relazione omosessuale per spingersi oltre, ribaltando il concetto di normalità che porta troppe persone, uomini e donne, a dover difendere la loro relazione da chi non l’accetta definendola “fuori natura”, e a rischiare quotidianamente discriminazione e violenza.

L’unica cosa importante dovrebbe essere amarsi.

Luca vive la sua sessualità e la sua vita relazionale in maniera aperta, sincera e soddisfacente, peccato che per ottenerla ha bisogno di due uomini, Marco e Francesco. Che tipo di relazione lega i tre uomini non è chiaro all’inizio. È la promiscuità tanto immaginata dagli eterosessuali? È un banale tradimento? Si scopre presto che, i due uomini sono entrambi presenti e “ufficiali” nella vita di Luca. Lui abita e lavora a casa sua e i due uomini si alternano avendo due occupazioni lavorative molto diverse. Infatti Francesco è portiere di notte in un albergo, quindi lavora tutte le notti e dorme la mattina mentre Marco è un classico impiegato. Questo “menage a trois” funziona alla meraviglia all’interno delle mura domestiche anche se attira i pettegolezzi e le maldicenze dei vicini. I tre sembrano superare gli ostacoli e vivere la loro relazione in tranquillità almeno apparentemente, perché tra i due uomini è sempre accesa una certa competizione. Infatti il terzetto inizia a manifestare un certo disagio e sono stanchi della situazione. Come si risolverà la situazione? Luca farà una scelta tradizionale di coppia monogama? O allargherà ad altri la loro relazione? O ancora saranno gli altri due a fare a meno di lui?

**SINOSSI**

Marco e Francesco hanno entrambi una relazione con Luca alla luce del sole. Sono stanchi della situazione e vogliono spingere Luca a scegliere uno dei due e vivere una relazione monogama. I due uomini sono profondamente diversi: estroverso, fisico e sensuale uno; sensibile, attento e intellettuale l’altro. Per spingere alla scelta decidono di insegnarsi a vicenda i loro punti forti e nel farlo si scoprono attratti uno con l’altro. Messo di fronte al cambiamento e alla scelta Luca preferisce lasciarli entrambi ma senza grossi rimpianti visto che tra Francesco e Marco è scoppiato l’amore.

**Personaggi:**

LUCA Uomo sui 40. Affascinante e ammaliatore, sicuro di sé, deciso, realizzato nel lavoro. Non tratti eccessivi.

FRANCESCO Uomo sui 40. Brillante, estroverso, incasinato, fisicamente molto attraente. Curato nel vestire in maniera estrosa. N.B. Sbaglia congiuntivi e condizionali.

MARCO Uomo sui 40. Tranquillo, costante, noioso. Gentile e delicato, molto sensibile. Ha poca autostima.

**Scenografia:**

Cucina di LUCA (tavolo, tre sedie, pochi mobili)

Quinta di destra: uscita di casa

Quinta di sinistra: camera da letto

**PRIMO ATTO**

**Scena 1 (MARCO, LUCA)**

*In scena Marco, vestito da ufficio, finisce di sistemare una colazione abbondante con succo, cappuccino, dolci ecc.*

MARCO *(forte)* Amore! Amore! Sbrigati! Dai alzati che è tardi, ti ho preparato la colazione!

LUCA *(entra assonnato, in pigiama felpato)* Marco, fai piano, mi sono appena alzato. *(Sbadiglia)* A me basta un caffè lo sai.

MARCO Ti fa male saltare la colazione, è il pasto più importante della giornata.

LUCA Me lo dici tutti i giorni, ma lo sai che non mi convincerai mai! *(Bacetto)*

MARCO E io continuo a dirtelo, visto che tengo tanto, tanto, tantissimo alla tua salute.

*Da perfetto gentiluomo gli scosta la sedia e lo fa sedere.*

LUCA Lo so, badi sempre a me!

MARCO Se non lo faccio io, chi lo fa! Eh dimmi, chi lo fa?

LUCA Ho capito.

MARCO Chi lo fa?

LUCA Non saprei!

*Si siedono a far colazione. Luca scansa tutto e si prende solo il caffè.*

MARCO Programmi per la giornata?

LUCA Il solito, devo completare la traduzione per venerdì.

MARCO Ma come devi completarla? Se l’hai finita domenica? Io l’ho letta.

LUCA Si, ma devo ancora darle una revisione.

MARCO A me sembra perfetta.

LUCA Per te è sempre tutto perfetto! Non sei attendibile.

MARCO Non è colpa mia se tutto quello che fai è perfetto!

LUCA Ricordatelo anche quando ne combinerò una delle mie!

MARCO Perché cosa hai intenzione di combinare?

LUCA Tutto può succedere!

MARCO Potresti farlo succedere domani allora? Mi aspetta una brutta giornata in ufficio.

LUCA Se me lo chiedi per favore, eviterò di fare casini. Me ne starò buono buono a casa e finire il mio lavoro.

MARCO Se finisci la traduzione domani ce ne andiamo a cena fuori.

LUCA Cosa avrò fatto per meritarti!

MARCO Non lo so proprio!

LUCA Non ti sottovalutare amore! *(Lo accarezza)*

MARCO Tesoro! Si sta facendo tardi, devo andare in ufficio. E devo uscire prima che quelli escano.

LUCA Quelli?

MARCO Hai capito, quelli *(indicando la quinta).*

LUCA E perché stai regolando la tua vita in funzione dei loro orari?

MARCO Non sto regolando tutta la mia vita… solo l’uscita di casa. E il rientro.

LUCA E gli incontri casuali.

MARCO Non amo il caso.

LUCA Non ami incontrarli.

MARCO È vero, non amo incontrarli. Non sai come mi guardano.

LUCA Ti guardano perché sei un bell’uomo.

MARCO No, mi guardano perché mi giudicano. Sono stati loro.

LUCA Smettila Marco.

MARCO Come smettila? Perché smettila? Io non la smetterò fino a quando chi ci ha imbrattato la porta del garage non chiederà scusa.

LUCA Certo, perché è un comportamento tipico degli omofobi, chiedere scusa. Ignorali e dimentica.

MARCO Peccato che abitino proprio di fronte a noi.

LUCA E va bene, allora non incrociarli.

MARCO *(Guarda l’orologio e si avvicina alla quinta)* Troppo tardi, adesso devo aspettare che escano e farò tardi. Beato te che puoi lavorare a casa, come sarei contento di fare a cambio.

LUCA Sarà anche comodo ma è noioso, non ho mai nessuno con cui parlare.

MARCO Proprio nessuno non credo. *(Gli dà un bacio in fronte)*

LUCA Solo la solita routine.

MARCO Tutto si può dire, tranne che la nostra vita sia una routine.

LUCA Perché no? Ogni giorno tu vai al lavoro e io rimango a casa. Poi torni a casa, si va a dormire e si ricomincia da capo.

MARCO Io non la vedo la routine. Luca, stiamo bene noi due vero?

LUCA Splendidamente!

MARCO Allora perché non facciamo un passo avanti nel nostro rapporto?

LUCA *(tossisce)* Così di prima mattina?

MARCO Non dobbiamo fare il passo avanti adesso, possiamo aspettare il pranzo.

LUCA Spiritoso. Sicuro di voler parlare adesso?

MARCO Si, sono giorni che tento di parlartene ma non hai mai tempo.

LUCA E va bene, ma che sia una cosa veloce.

MARCO *(respira come per darsi coraggio)* Luca tu sai che io sono un uomo all’antica.

LUCA *(ironico)* E io ti ho fatto vivere nel peccato?

MARCO A dir poco. Ma c’è una soluzione, possiamo sistemare tutto. *(Lo prende, lo porta al centro della scena, si inginocchia davanti a lui)* Sposiamoci.

LUCA Ma cosa? Dici sul serio?

MARCO Certo! Voglio il pacchetto completo, matrimonio con amici e parenti, con tanto di ricevimento e torta nuziale. Voglio tutto, lo capisci? Io sono mesi che ci penso, è tutto nella mia testa. Sicuramente possiamo andare dai miei, per la location non ti preoccupare ho un cugino che ha una masseria meravigliosa, serve un ritocchino ma ci pensa lui. Pensavo a una cerimonia per pochi intimi, direi trecento invitati.

LUCA Trecento?

MARCO Hai ragione sono pochi, facciamo seicento. Potresti invitare i tuoi parenti, quelli austriaci…

LUCA Australiani.

MARCO Esatto, sono cinquanta solo loro. Poi io ho dei cugini al paese… non li vedo mai. Sarebbe una bella occasione. Poi la torta, per te Luca non voglio una torta, ma una torre, nove piani che per tagliare l’ultimo piano servono i ponteggi anzi l’edilizia acrobatica.

LUCA Da quando hai fatto coming out con la tua famiglia sei scatenato.

MARCO Lo dici sempre tu, che non c’è niente da nascondere nell’amore. Io sono pronto.

LUCA A farlo sapere a tutti e trecento i parenti?

MARCO Meglio cavarsi il dente in una volta sola.

LUCA Non è un dente. Ti vuoi togliere tutta la dentiera.

MARCO Voglio dimostrare a tutti l’amore che ci unisce. Sposiamoci. Voglio il matrimonio.

LUCA Unione civile.

MARCO Quello che è.

LUCA *(ironico)* Magari dopo ci trasferiamo in un casetta con giardino, ci compriamo un cane e facciamo un figlio?

MARCO Io ne vorrei due, un maschio e una femmina. Sarei un buon padre.

LUCA Ne sono sicuro. Non è questo il punto.

MARCO E quale sarebbe? Anche tu saresti un bravissimo papà.

LUCA Non ne sono sicuro e comunque ci manca qualcosa.

MARCO Cosa?

LUCA Una vagina per esempio.

MARCO Quella si rimedia.

LUCA No, se non vuoi finire in prigione.

MARCO Possiamo adottare.

LUCA No.

MARCO In qualche modo faremo. Abbiamo il nostro amore.

LUCA *(Sbotta)* Non sono sicuro di volere un figlio adesso.

MARCO Aspetterò, in tanto sposiamoci.

LUCA Stiamo bene così, perché cambiare?

MARCO Perché io voglio di più. Mi capisci? Di più!! Mi prometti almeno che ci penserai?

LUCA Va bene ma adesso vai, che fai tardi al lavoro.

MARCO (*si mette la giacca e prende la borsa, si avvicina alla quinta)* Via libera, io vado! Ci vediamo a pranzo?

LUCA Come sempre.

*Esce di scena a destra.*

**Scena 2 (FRANCESCO, LUCA)**

*Luca si siede pensieroso.*

LUCA Sposati? Trecento, no seicento invitati… due figli, col cane, figuriamoci… nove piani!!

*Entra Francesco da destra. Tra Francesco e Luca la relazione è molto fisica.*

FRANCESCO *(Forte)* Ciao bollore!

LUCA *(serio)* Ciao.

FRANCESCO *(Forte)* Sono a casa! Non fare quella faccia, sono arrivato da te!

LUCA Bentornato a casa. *(Sorride)* Così va meglio?

FRANCESCO *(forte)* Quanto sei bello appena sveglio!

LUCA Ti ringrazio, ma puoi evitare di urlare?

FRANCESCO Hai paura di quello che pensano i vicini? Quegli impiccioni omofobi, repressi e noiosi?

LUCA Non mi interessa quello che pensano, mi piace il silenzio di prima mattina e poi omofobi o meno, è una questione di correttezza. Io sono corretto, che loro lo siano o meno.

FRANCESCO Invece a me piace che lo sappiano tutti quanto siamo fortunati! E se sono gelosi meglio.

LUCA È meschino da parte tua.

FRANCESCO Una piccola soddisfazione.

LUCA Così non fai altro che fomentarli.

FRANCESCO Sarebbe colpa mia se sono dei retrogradi? In questa casa c’è solo amore. Se non gli va bene, sono problemi loro. Adesso possiamo smettere di dargli tanta importanza?

LUCA Hai ragione. Bentornato amore.

FRANCESCO *(forte)* Quanto sei bello appena sveglio! *(Va da lui e gli tasta il sedere)* Senti qua che ben di dio!!

LUCA Francesco smettila!

FRANCESCO Che c’è? Non siamo soli? Quell’altro non è andato al lavoro?

LUCA Non si chiama “quell’altro”, ha un nome. Marco.

FRANCESCO E va beh! Me lo dimentico sempre!

LUCA Invece te lo ricordi benissimo. È un tuo amico.

FRANCESCO Lo era.

LUCA Dovrebbe esserlo ancora.

FRANCESCO Pretendi troppo. Non m’importa niente di lui.

LUCA Ma interessa a me!

FRANCESCO E non capisco perché, quando hai un uomo con la “U” maiuscola come me a disposizione.

LUCA Te l’ho già spiegato! Cambiamo discorso!

FRANCESCO Come preferisci. Cosa ti sei messo addosso? Sembri un orsetto di pelouche.

LUCA È un pigiama, fa freddo!

FRANCESCO Quello non è un pigiama, è uno scafandro. Io ti preferisco nudo, come mamma ti ha fatto.

LUCA Mi serve per dormire e poi non mi hai appena detto che sono bello, affascinante e sexy?

FRANCESCO Ho detto solo bello e stavo parlando della tua bellezza interiore!

LUCA Per questo mi hai tastato il sedere?

FRANCESCO Da qualche parte devo iniziare per arrivare alla tua bellezza interiore!

LUCA Credo che stiamo parlando di “interiori” diversi.

FRANCESCO Hai ragione, sono un superficiale… perché non ti togli quel pigiamone così mi rifaccio gli occhi sulla tua “superficie”?

LUCA Eh… *(senza parole)* Non ho parole. Come te le inventi queste cavolate?

FRANCESCO Lo sai che direi di tutto per portarti a letto!

LUCA Adesso vieni a far colazione, il caffè è pronto.

FRANCESCO Altro che caffè! Guarda che meraviglia, tutto per me! Tu mi vizi! Tutte le mattine mi prepari la colazione! Cosa avrò fatto per meritarti!

*Francesco si mette a mangiare avidamente. Luca si siede col suo caffè.*

LUCA Fa piano che ti va di traverso.

FRANCESCO Solo se mi metto a guardarti! *(Allunga le mani)*

LUCA Piantala! Ma non sei stanco?

FRANCESCO Lo sono fino alla porta, poi appena ti vedo, il letto acquista tutto un altro significato!

LUCA Francesco, io devo lavorare!

FRANCESCO E lavorerai dopo!

LUCA Ho una scadenza importante.

FRANCESCO Non devi mica timbrare il cartellino! Lavori a casa, lo puoi fare quando ti pare, adesso non vorresti fare altro di più divertente?

LUCA Io non so come fai, stai in piedi tutta la notte e la mattina hai ancora voglia di scherzare!

FRANCESCO E chi scherza! Io non ho proprio voglia di dormire! È stata una notte tranquilla al lavoro e sono pieno di energie!!

LUCA Ma poi te ne vai a dormire e mi lasci lavorare?

FRANCESCO Mi fai dormire con te?

LUCA Ti ho detto che devo lavorare!

FRANCESCO E io non vado a dormire! Lo sai che non mi addormento se non mi stai accanto!

LUCA Prima di tutto, non è vero. Sei capace di dormire anche in piedi, basta che lo vuoi e poi …

FRANCESCO Lo sai che vinco sempre io.

LUCA Rimango nel letto fino a quando ti sei addormentato, e normalmente ci impiegherai trenta secondi!

FRANCESCO Dipende da quello che mi hai fatto prima!

LUCA Francesco!

FRANCESCO Andiamo? Stiamo solo perdendo tempo!

LUCA Adesso hai fretta di andare a dormire? Ti è arrivata la stanchezza?

FRANCESCO Non esattamente, ma sempre nel letto voglio arrivare! Andiamo orsetto!

LUCA Francesco! *(Ride)*

*Escono di scena a sinistra.*

**Scena 3**

*Si sente aprire la porta, entra Marco e si mette a cercare in giro. Deve dare il tempo a Luca di togliersi il pigiamone e rimanere in maglietta e boxer o solo in boxer.*

MARCO *(urla)* Luca! Dove sono finite le chiavi dell’ufficio? Luca!

*Entra Luca scompigliato senza pigiama.*

LUCA Marco! Che ci fai qui! È tardi!

MARCO Mi sono dimenticato le chiavi dell’ufficio! Hai idea di dove possono essere finite?

LUCA *(si sistema i capelli)* No, non ne ho idea, hai cercato bene dentro la borsa?

MARCO Ma certo che ho cercato, ho tirato fuori tutto e non ci sono.

LUCA Nella giacca?

MARCO Neanche. Forse le ho lasciate in camera!

LUCA No! Sono sicuro che ti sono cadute qui in cucina. Ti aiuto a cercarle. Fammi vedere la borsa.

MARCO Ho già controllato.

LUCA E ricontrolliamo.

MARCO Come vuoi.

*Luca cerca nella borsa tirando fuori fogli ed oggetti.*

LUCA Niente, qui non ci sono.

MARCO Te lo avevo detto. Devono essere rimaste in camera.

LUCA No! Cerchiamo prima qui, facciamo le cose in ordine.

MARCO Per me stiamo sprecando tempo e fatica.

LUCA Fammi contento! *(Gli fa qualche coccola)*

MARCO *(imbarazzato)* Va bene.

LUCA Dammi la giacca.

*Marco si toglie la giacca e gliela porge. Luca cerca nelle tasche.*

MARCO Sei ancora nudo? Non dovevi lavorare!

LUCA Mi sono fatto prendere … dalla pigrizia! Fra poco mi metto al lavoro.

MARCO Ma non eri in pigiama prima?

LUCA Concentrati sulla ricerca, non ti aspettano in ufficio?

MARCO Si, ma…

LUCA Concentrati! Niente neanche nella giacca.

*Cercano invano.*

MARCO Non ci sono. Devono essere per forza in camera. Se lo ho perse sono nei guai, c’erano anche le chiavi della cassaforte! *(Va verso la camera)*

LUCA *(lo ferma)* Ci vado io, non ti preoccupare, aspetta qui.

MARCO *(lo sposta quasi di peso per passare e raggiungere la camera)* Ho fatto io il guaio ed io lo devo risolvere, tu hai fatto anche troppo, sei un amore!

LUCA *(lo ferma e lo sposta)* Sai che sono bravissimo a cercare le cose, lascia fare a me!

MARCO Se insisti… allora cerchiamo insieme!!

*Si avvia verso la camera. Luca torna di corsa sul tavolo.*

LUCA Trovate! Trovate, eccole! Sono queste vero?

*Marco deve essere fermato alla quinta, giusto in tempo.*

MARCO Sì, proprio quelle, grazie amore e scusa il disturbo, come al solito mi hai salvato! Devo andare.

LUCA Figurati, buon lavoro! Ti aspetto per il pranzo.

MARCO A dopo. *(Gli dà un bacio)*

*Marco cammina verso l’uscita e contemporaneamente entra Francesco, anche lui scompigliato, in boxer, senza guardare avanti.*

FRANCESCO Luca, cos’è tutto questo casino! Io mi sto annoiando in camera tutto da solo!

*Marco si gira. Marco e Francesco sono alle due quinte, Luca in mezzo. Un momento di silenzio e tutti fermi.*

LUCA Oh, cielo!! *(Sconsolato)*

FRANCESCO *(freddo)* Marco!

MARCO *(freddo)* Francesco! *(Pausa)* Scusa se ti ho svegliato, non trovo più le chiavi dell’ufficio. *(Con tono tranquillo)*

FRANCESCO *(in tono di sfida)* E c’era bisogno di fare tutto questo chiasso, lo sai che io a quest’ora dormo.

MARCO *(in tono di sfida)* E io vado al lavoro, certo che lo so. Ma senza chiavi non potevo farlo.

FRANCESCO Ti potevi fare aprire da un collega!

*Luca si siede a fare colazione, Marco e Francesco sono dai due lati in contrapposizione, man mano si avvicinano come due galli in combattimento aumentando i toni.*

MARCO Non capisci, c’erano anche le chiavi della cassaforte.

FRANCESCO Che tragedia! Non puoi aprirla lo stesso? Che ne so, ascoltando il rumore che fa! Tic, tic, tic.

MARCO Guarda che non siamo in un film, dove posso aprire la cassaforte indovinando la combinazione con un fonendoscopio! Mi servono le chiavi o tutto il lavoro è bloccato.

FRANCESCO Io ne avrei approfittato per farmi una giornata di vacanza!

*I due uomini sono petto a petto, Luca interviene a dividerli.*

LUCA *(A Francesco)* Marco non è come te. Lui è responsabile e prende seriamente il suo lavoro!

FRANCESCO È un impiegato bancario, mica un cardiochirurgo! *(Imitando la voce di una “donzella” in pericolo) “*La prego signore devo prelevare duecento euro, è una questione di vita o di morte, mi aiuti!”.

LUCA *(a Francesco)* Per te è tutto un gioco!

FRANCESCO Non è questo che ti piace di me? Che prendo tutto come un gioco? *(Va da lui e scherza magari facendogli il solletico)*

LUCA *(si divincola)* Sì, ma non sempre! E soprattutto non ti dà il diritto di prendere in giro chi non la pensa allo stesso modo!

FRANCESCO Marco! Ti fai difendere da “papino”?

MARCO Non ho bisogno di essere difeso da nessuno, grazie Luca!

LUCA Ma io…

MARCO Davvero, non ho bisogno del tuo aiuto. Soprattutto se si parla di etica professionale.

LUCA Allora continuate pure! *(Torna a sedersi)*

*Marco e Francesco si sfidano uno di fronte all’altro, mentre parlano, si toccano e si danno fastidio, si prendono per la maglia, in un crescendo fino a quasi arrivare alle mani, il dialogo e la fisicità sono in contrapposizione.*

MARCO *(A Francesco)* Cosa fai per vivere?

FRANCESCO Il portiere di notte. Mi piace come suona, mi ricorda un film.

MARCO Al massimo potresti ispirare un film a luci rosse, tipo “il postino tromba sempre due volte” E, tanto per curiosità, quanto ti danno?

FRANCESCO Il minimo sindacale e io li ricambio con il minimo dell’impegno, mi sembra equo.

LUCA *(mentre mangia)* Lo è.

MARCO Solo grazie a uno scemo di impiegato bancario che paga oltre la metà dell’affitto, per non parlare delle altre spese.

FRANCESCO Io non ti ho dato dello scemo e poi non mi pare il caso di fare i conti della serva, è così provinciale!

MARCO Ma è la serva che paga quello che mangi tutti i giorni!

FRANCESCO Io potrei vivere solo con le colazioni che mi prepara Luca!

MARCO Chi ti prepara, cosa?

FRANCESCO Questa meraviglia! *(Prende una pastarella)* Morbida e voluttuosa come Luca. *(Da un morso)* Ne vuoi un po’? *(La spiaccica in faccia a Marco)*

*Marco su pulisce e alza le mani. Sono uno contro l’altro, magari con le mani alzate quasi a sferrare un pugno.*

LUCA *(si alza)* Cosa volete fare? Prendervi a botte? Volete dimostrare chi è il maschio alfa?

FRANCESCO Sarebbe pericoloso per Marcolino!

MARCO Ti potrei sorprendere! Non mi sottovalutare!

FRANCESCO Sono proprio curioso! Dai fatti avanti!

MARCO Sono pronto, venderò cara la pelle!

*Si attaccano uno all’altro.*

LUCA Basta! Smettetela di litigare! Se volevo vedere due uomini litigare sarei andato ad un incontro di boxe, allo stadio o alla riunione condominiale. *(Va da loro e li separa fisicamente)* Ogni volta che vi incontrate non fate altro che punzecchiarvi! Che sta succedendo? Andavamo così d’amore e d’accordo!

FRANCESCO *(si mette a sedere)* Io non lo so, chiedilo a lui!

MARCO *(si mette a sedere)* Io? Ma se sei sempre tu a cominciare!

LUCA Basta tutti e due! Non ho intenzione di farmi rovinare la giornata da voi due!

MARCO Ma Luca!

LUCA *(A Marco)* Hai trovato le chiavi, è ora che vai in ufficio.

FRANCESCO L’hai fatta grossa Marcolino.

MARCO Smettila di chiamarmi Marcolino! *(Si alza e si avvicina fisicamente per lo scontro)*

FRANCESCO Oh, mamma mia che paura, il piccolo di casa si è arrabbiato! *(Si alza per affrontarlo)*

LUCA Non fatemi alzare la voce! Cos’è tutta questa mascolinità tossica. Siamo gay, un po’ di decenza.

*I due si fermano. Luca si avvicina prima a Marco.*

LUCA Lascia perdere, lo sai com’è fatto Francesco.

MARCO Ma ha esagerato!

LUCA *(mentre parla lo accompagna alla porta)* Lo so. Ma tu sei superiore a lui, quello che c’è tra noi è speciale!

MARCO Speciale. Lui non può capire.

LUCA Non ci arriva, non è intelligente e sensibile come te.

MARCO È un animale! E poi guardalo, si veste anche male.

FRANCESCO Io sarei qui.

LUCA È fatto così. Adesso va al lavoro, io starò bene. Ci vediamo a pranzo?

MARCO Sì, come sempre, sei sicuro che vuoi stare con lui?

LUCA Ma certo, è innocuo.

FRANCESCO Io sono sempre qui.

MARCO Allora io vado, buon riposo Francesco *(ironico)*. Torna a dormire!

FRANCESCO Non credo di poter prendere sonno ormai, impiegherò meglio il mio tempo. *(Si avvicina e mette un braccio sulle spalle di Luca)*

MARCO Luca deve lavorare, ha una scadenza importante.

FRANCESCO So io cosa deve fare Luca, non ti preoccupare.

LUCA Luca è qui e sa da solo cosa deve fare! *(Esce dall’abbraccio)* Grazie a tutti e due. *(Va da Marco e gli dà un bacetto sulle braccia)* Su, vai in ufficio. Lui farà il bravo.

FRANCESCO Su Marcolino va in ufficio!

MARCO Vado, ma non perché me lo hai detto tu.

*Esce Marco.*

**Scena 4 (LUCA, FRANCESCO)**

*Luca torna da Francesco.*

FRANCESCO Se non ti intromettevi lo avrei sistemato una volta per tutte!

LUCA Non avresti sistemato nessuno. Non con me qui. Non mi piacciono queste dimostrazioni di forza.

FRANCESCO Non potrai difenderlo sempre.

LUCA *(cambia atteggiamento, si avvicina a Francesco con atteggiamenti sensuali)* Dai, non serve fare a botte. Lo sai che quello che c’è tra noi è speciale!

FRANCESCO Lo so. Quello che ti faccio provare io, non lo provi con nessuno.

LUCA *(accarezzandolo)* Impossibile! Sei speciale per me, lo sai!

FRANCESCO Siamo una gran coppia! Sei fortunato ad avere un compagno come me…

LUCA Lo so! Adesso non vuoi andare a dormire?

FRANCESCO No, mi è passato completamente il sonno. Mi è venuta fame, mi fai compagnia? *(Va a sedersi)*

LUCA Finalmente un po’ di pace!! *(Si prende il caffè)*

*Francesco inizia a mangiare.*

FRANCESCO Com’è tenero il tuo Marcolino! È talmente sdolcinato che stomaca.

LUCA Che c’è? Sei geloso?

FRANCESCO Io geloso di un mollaccione come lui?

LUCA È un uomo, non un mollaccione.

FRANCESCO Se ne sei convinto! Hai fatto la scelta sbagliata con lui!

*Luca mentre parla, lo ricopre di moine.*

LUCA Lo sapevi fin dall’inizio che non potevo scegliere! O tutti e due o nessuno, e sembrava funzionasse fino a poco fa.

FRANCESCO Non c’è niente da scegliere, io sono superiore in tutto! Marco fa leva sul tuo istinto di crocerossina!

LUCA Invece, Mister perfezione, c’è qualcosa che ti manca, prima di tutto l’umiltà.

FRANCESCO Sopravvalutata.

LUCA Marco mi ascolta, mi conosce, sa come sto prima che lo esprima e abbiamo un sacco di cose in comune.

FRANCESCO Se ti piacciono tanto le femminucce potevi rimanere etero.

LUCA Non si sceglie come essere e io sono gay, sempre stato gay e sempre rimarrò gay.

FRANCESCO Bisex, visto che stai con una donna.

LUCA E chi sarebbe la donna?

FRANCESCO Marco.

LUCA Smettila.

FRANCESCO Se ti piace tanto Marcolino, perché sono ancora qui?

LUCA Perché anche tu hai dei pregi. *(Si scosta da lui)* Ma se vuoi andartene, non ti trattengo.

FRANCESCO Moriresti di noia senza di me, senza contare il sesso. Non ci credo che Marcolino riesce a soddisfarti. *(Nota d’autore: l’errore sul congiuntivo è voluto)*

LUCA Smettila di chiamarlo Marcolino. Non è tutto incentrato sul sesso, neanche in una relazione omosessuale. Marco mi ama veramente, mi stima e mi sostiene.

FRANCESCO Capito, non batte chiodo.

LUCA Hai sempre quello in testa.

FRANCESCO Anche tu, non fare il santarellino. Io ho i miei pregi, altrimenti mi avresti lasciato per rimanere solo con quel boyscout.

LUCA Sì, è vero.

FRANCESCO Voglio sentirtelo dire.

LUCA Anche tu hai i tuoi pregi.

FRANCESCO E quali sono? Inizia dalle dimensioni!

LUCA Francesco!

FRANCESCO Che c’è? Lo so che non sono un intellettuale! Le mie doti sono decisamente fisiche.

LUCA È vero, sei un gran bell’uomo!

FRANCESCO Da mangiare con gli occhi! *(Da un morso alla brioche)*

LUCA Sei anche molto simpatico e divertente. Hai una energia contagiosa!

FRANCESCO Allora vieni qui! Fatti contagiare!! *(Allunga le mani)*

LUCA Non si riesce mai a fare un discorso serio con te!

FRANCESCO E questo ti piace, ammettilo. Poche chiacchiere e molta azione!

*Luca e Francesco si abbracciano e amoreggiano.*

**Scena 5**

*Entra Marco, che si ferma sulla quinta ed attira l’attenzione con un primo colpo di tosse, con un secondo e infine sbattendo la sua borsa per terra.*

MARCO Oh, scusate se vi ho interrotto!

*Francesco e Luca si separano.*

*Si ripropone la stessa situazione di sfida della scena precedente. Francesco e Marco si posizionano negli stessi posti ed avanzano allo stesso modo ad ogni battuta ma questa volta Luca interviene subito.*

FRANCESCO *(A Marco)* Che ci fai qui? Di nuovo!

MARCO Oggi non avevo voglia di lavorare e mi sono preso un giorno libero.

FRANCESCO Potevi almeno suonare!

MARCO E perché? Questa è anche casa mia!

LUCA Potete smettere di litigare almeno per un momento? Cosa vi prende? Andava tutto bene, ognuno aveva quello che voleva.

MARCO *(a Luca)* Ho ascoltato il suo consiglio, da bravo coinquilino, no da bravo co… *(a Francesco)* come ci definiamo noi?

FRANCESCO Compagni di letto?

MARCO No, perché quando ci sei tu, nel letto, non ci sono io e viceversa.

FRANCESCO Esatto, non mi interessa condividere un letto con te. E neanche il tavolo, il divano, la macchina con i sedili ribaltabili, l’ascensore, il tappeto…

MARCO Stai elencando tutti i posti dove tu e Luca fate sesso?

FRANCESCO E dove non ho voglia di farlo con te.

MARCO Reciproco. Il fatto che entrambi siamo gay non vuol dire che dobbiamo fare… cose.

FRANCESCO Sesso. Le cose che facciamo io e Luca si dice sesso. Ma sì sono d’accordo. Non sei il mio tipo e non sono così sicuro che sei gay.

MARCO Pensi che non sia gay solo perché non ti trovo attraente?

FRANCESCO Penso che non sei gay perché non ti piace fare sesso. Sei più … asessuale.

MARCO No, sono proprio gay e mi piace farlo, ma con Luca e non con te.

LUCA Adesso che avete chiarito le vostre preferenze sessuali possiamo chiudere qui e andare avanti con la giornata?

*Francesco e Marco tacciono.*

LUCA Almeno avete smesso di litigare!

FRANCESCO Già. È vero.

MARCO *(in atteggiamento di sfida verso Luca)* Forse ce la stavamo prendendo con la persona sbagliata.

FRANCESCO *(sorpreso)* Già. È vero. *(Si pone anche lui in atteggiamento di sfida verso Luca)*

LUCA *(guardando i due uomini)* Stamattina la casa è un po’ troppo affollata, ne approfitto per andare dal mio editore.

FRANCESCO Esci?

LUCA Perspicace!

MARCO Così? *(Alludendo alla mise)*

LUCA Tranquillo, vado a cambiarmi.

FRANCESCO E ci lasci da soli in casa?

LUCA Siete abbastanza grandi e poi sembra che abbiate fatto la pace! Torno per pranzo! Ci pensate voi?

FRANCESCO Io? Io non so cucinare!

MARCO Ci penso io, come sempre!

FRANCESCO Ah, mi pareva!

*Esce Luca a sinistra.*

**Scena 6 (FRANCESCO, MARCO)**

*In scena Francesco e Marco, da soli, in silenzio.*

FRANCESCO Ti piace ancora cucinare?

MARCO Sì, mi piace soprattutto preparare i dolci! Hai presente le colazioni?

FRANCESCO Le prepari tu? Tutti i giorni?

MARCO Esatto, le preparo per Luca ma qualcosa mi dice che non le mangia lui!

FRANCESCO Sono apprezzatissime, non scherzavo quando dicevo che io mangerei sempre la colazione, anche a pranzo.

MARCO Il pranzo lo prepara Luca!

FRANCESCO Si, lo so. Mangio i vostri avanzi quando mi sveglio, dopo che sei uscito per tornare al lavoro. Non sono il massimo.

MARCO Luca fa quello che può. (*Silenzio, prende una sedia e la porta davanti al tavolo)* Certo che la nostra situazione è strana! *(Si siede)*

FRANCESCO Ormai non c’è più niente di strano a essere gay.

MARCO Siamo in una relazione, stabile, a tre.

FRANCESCO Sì, questo è già più strano. Era meglio una botta e via.

MARCO Ma non è il nostro caso.

FRANCESCO Andare nei locali e rimorchiare qualcuno per una sera. Lo facevo una volta…

MARCO Mi ricordo.

FRANCESCO O usare un’app per incontri. Basta iscriversi e hai tutta la scelta che desideri.

MARCO Immagino. Invece… siamo in una relazione stabile a tre.

FRANCESCO Già, assomiglia ad una trasmissione di Real time!

MARCO Di che?

FRANCESCO Real time, la notte vedo un sacco di televisione al lavoro! Danno un sacco di storie strane, di famiglie particolari. *(Prende anche lui una sedia e la mette accanto a quella di Marco)* Ieri sera ad esempio hanno raccontato la storia di uno che si è sposato con una bambola gonfiabile.

MARCO gonfiabile?

FRANCESCO E si amano pure.

MARCO Come ci siamo ridotti a farci la guerra tra di noi? A essere divisi da un uomo.

FRANCESCO Come siamo arrivati a dividerci un uomo, vorrai dire. *(Si siede)* Con tanto ben di dio che c’è in giro…

MARCO A me manca la nostra amicizia.

FRANCESCO Anche a me.

*Marco si gira, prende due paste dal tavolo e ne porge una a Francesco.*

FRANCESCO *(prende la pasta)* Grazie*.*

MARCO Io non la sopporto più questa situazione.

FRANCESCO Nessuno ci ha costretto. Abbiamo scelto tutti e tre di rimanere insieme dopo l’università.

MARCO I tempi dell’università sono passati e noi siamo cambiati. (*Silenzio)*

FRANCESCO Potevo continuare a divertirmi per locali…

MARCO Ok, tu non sei cambiato, ma io sì.

FRANCESCO Volevo solo una storia di sesso… Luca è una furia.

MARCO Non mi interessano i dettagli, grazie.

FRANCESCO Come preferisci.

MARCO Sei uscito prima tu con Luca. Potevi averlo tutto per te.

FRANCESCO No, per niente! Quando uscivamo insieme, dopo aver…

MARCO Dettagli.

FRANCESCO Dopo… Voleva parlare, parlare e ancora parlare! Voleva essere ascoltato, che gli aprissi la mia anima, mentre io volevo che lui aprisse altro. Ci siamo capiti!

MARCO Chiarissimo!

FRANCESCO Poi d’un tratto ha smesso di chiedermi tutte quelle menate sdolcinate! E poco dopo non è più uscito con me.

MARCO *(alza la mano)* Aveva iniziato a uscire con me!

FRANCESCO Già, infatti pensavo di averlo perso per sempre.

MARCO Io non ci potevo credere che lui avesse scelto me.

FRANCESCO Neanche io ci potevo credere! Ho ricominciato a uscire e divertirmi con un ragazzo diverso ogni sera ma non mi piaceva. Non era più come prima. È stato un periodo orrendo.

MARCO È stato un periodo splendido! Condividevamo di tutto, i pensieri, le emozioni. Abbiamo così tanto in comune.

FRANCESCO L’ho saputo!

MARCO Io sono stato sempre timido con gli uomini!

FRANCESCO Per un po’, avevo il dubbio che tu fossi veramente gay!

MARCO Sono gay, mi piacciono gli uomini e non le donne. Semplicemente non mi piace solo il loro corpo, mi piace anche la loro mente!

FRANCESCO Sicuro?

MARCO Di cosa?

FRANCESCO Che sei gay?

MARCO Certo. Perché? Pensi che possa essere eterosessuale?

FRANCESCO No, neanche. *(Ci pensa)* Asessuale. Starei sul neutro… stile eunuco.

MARCO Smettila. Te lo dico ancora. Non sono asessuale, sono gay, provo pulsioni anche io.

FRANCESCO Pulsioni… tipico linguaggio da gay.

MARCO Posso continuare?

FRANCESCO Ah, c’è altro da dire?

MARCO Sì, se non ti dispiace.

FRANCESCO Sono pronto, mai stato così aperto e ricettivo.

MARCO Fa il serio, per una volta!

*Francesco apre le braccia.*

MARCO Sono stato sempre timido con gli uomini e soprattutto nessun uomo come Luca mi aveva mai considerato.

FRANCESCO In effetti Luca è considerevole!

*Entra Luca vestito, sfila velocemente davanti ai due senza considerarli per uscire dall’altra parte del palco. I due uomini lo seguono con lo sguardo continuando con le battute.*

MARCO Luca non è solo bellissimo …

FRANCESCO Con un corpo da schianto!

*Luca esce da destra.*

MARCO Ma è anche intelligente, brillante, spiritoso, profondo…

FRANCESCO Eccitante, sexy, voglioso…

MARCO Ho capito. Guardiamo cose differenti.

FRANCESCO Sei sicuro che non sei asessuale? Neanche un pochino?

MARCO Sicuro. Infatti io e Luca facciamo all’amore!

FRANCESCO Noi facciamo sesso! E non è la stessa cosa, fidati.

MARCO Già. Credo di capire la differenza. Luca … *(imbarazzato)* lo ha chiesto anche a me, *(sottovoce, non si deve sentire)* ma non gli stavo dietro!

FRANCESCO Cosa?

MARCO *(borbotta)* Non riuscivo a stargli dietro.

FRANCESCO Ci credo, tu attivo? Quando mai. Non ti ho mai visto come attivo. Davanti, devi stare sempre davanti.

MARCO *(sbotta)* Non riuscivo a stargli dietro nel senso di frequenza, non di posizione! Non gli bastava quello che gli davo … a letto.

…

…

**Se vuoi avere il resto del copione manda una mail a:**

**stefaniaderuvoautrice@gmail.com**

**Te lo manderò gratuitamente.**